

## Asi Latina protagonista ad Ancona Bellagamba centra il minimo per gli italiani. De Fabritiis sfortunato

Ancora squilli dall'atletica di Latina nel meeting nazionale di Ancona, ma anche qualche delusione. Ha iniziato Mauro Trivellato sui 60 ostacoli della categoria under 17 centrando la finale con un buon 8"62 che significava il nuovo personale sulla distanza. Nel turno conclusivo faceva ancora meglio centrando un prestigioso terzo posto e migliorandosi ulteriormente con un 8"55 che assume un probante rilievo in ambito nazionale. Il tutto condito dal fatto che il ragazzo è solo al primo anno di categoria ed era la prima volta che partiva con otto appoggi invece dei nove precedenti.

Ma non finiva qui; Fabio Bellagamba, al rientro da un problema muscolare, centrava subito il minimo per gli italiani under 19 nella velocità pura, i 60 metri, dove fermava i cronometri ad un probante 7"13. Precauzionalmente, rinunciava alla successiva finale, ma con la consapevolezza che il 24 e 25 di questo mese a Genova ci andrà da protagonista.

Era la volta dei quattrocentisti che dopo una "sgroppata" di riscaldamento sui 60 metri riportavano alla partenza dei due giri con buone speranze nella loro prima esperienza indoor nella difficile specialità dei 400 al coperto. Le buone attese non venivano tradite né dallo junior Emanuele Pelilli (54"37), e neanche dagli allievi Daniele Bianchi (55"00) e Antonio Sanguigni (55"43) che con questi tempi si propongono all'attenzione per la stagione all'aperto che prenderà il via ad aprile. La parte deludente della trasferta, provocata da una buona dose di sfortuna è iniziata con Gabriele Fonti che dopo un buon 7"50 nei 60, nella gara dei 400 è stato incidentalmente "chiodato" da un avversario alla tangenza. Visibilmente provato e sanguinante ha concluso in 54"51, ma si sperava molto meglio.

La delusione maggiore è venuta da Fabrizio De Fabritiis nella gara di salto in lungo: la soddisfazione per aver centrato il nuovo record personale a 6,29 (secondo assoluto) è stata sormontata dalla delusione di non aver centrato il pass per gli italiani under 17 per soli 6 centimetri ed, ancor più, dall'aver sprecato i salti migliori pestando la plastilina del nullo.

Nell'ultimo tentativo i giudici di gara, con una disponibilità molto apprezzata, misuravano ugualmente a livello unicamente informativo il salto ed era una beffa: sarebbe stato 6,58 che è la quinta prestazione stagionale in Italia per la sua categoria! Rimane la certezza di aver ritrovato un atleta che dopo un periodo costellato da infortuni è tornato ad essere una promessa dell'atletica pontina.



(Fabio Bellagamba)